Una risposta concreta a un fenomeno che penalizza cittadini e territori

La Regione Toscana ha istituito un Osservatorio permanente sulla desertificazione bancaria, un passo importante per contrastare un fenomeno che negli ultimi anni ha sottratto servizi essenziali a intere comunità. La creazione dell’Osservatorio è frutto di un percorso partecipato che ha visto tra i protagonisti la Fisac CGIL, da tempo impegnata nel denunciare gli effetti negativi della chiusura degli sportelli bancari, soprattutto nei piccoli comuni e nelle aree interne.

La Fisac CGIL Toscana in prima linea per la tutela dei diritti finanziari

Il sindacato dei lavoratori del credito ha svolto un ruolo attivo nel sollecitare la politica regionale ad affrontare il tema con strumenti strutturali. La Fisac CGIL ha fornito dati, proposte e testimonianze utili a delineare un quadro chiaro delle difficoltà vissute dai cittadini, in particolare anziani, famiglie e piccole imprese, che si ritrovano spesso senza un punto fisico di accesso ai servizi bancari.

Effetti concreti sul tessuto sociale ed economico

La desertificazione bancaria ha effetti immediati sulla qualità della vita: spostamenti più lunghi e costosi per compiere operazioni quotidiane, difficoltà nell’accesso al contante, minore consulenza finanziaria e isolamento digitale. Sul piano economico, le imprese locali risentono dell’indebolimento della relazione con il sistema del credito, con ricadute sull’accesso a finanziamenti, investimenti e crescita.

L’Osservatorio come strumento di monitoraggio e proposta

L’Osservatorio regionale avrà il compito di analizzare i dati territoriali, individuare le zone più colpite e proporre soluzioni concrete, anche attraverso il confronto con i sindacati, le associazioni di categoria e gli enti locali. L’obiettivo è duplice: prevenire nuove chiusure e costruire un’alternativa sostenibile, che garantisca l’accesso ai servizi bancari anche attraverso forme innovative o condivise.

Una sfida che riguarda tutti

La nascita dell’Osservatorio rappresenta un primo, importante risultato del lavoro sinergico tra istituzioni e parti sociali. La Fisac CGIL continuerà a vigilare e a portare la voce dei lavoratori e dei cittadini, con l’obiettivo di un sistema del credito più inclusivo, vicino ai territori e attento ai bisogni reali delle persone.

Vai all’articolo del sito t24economia